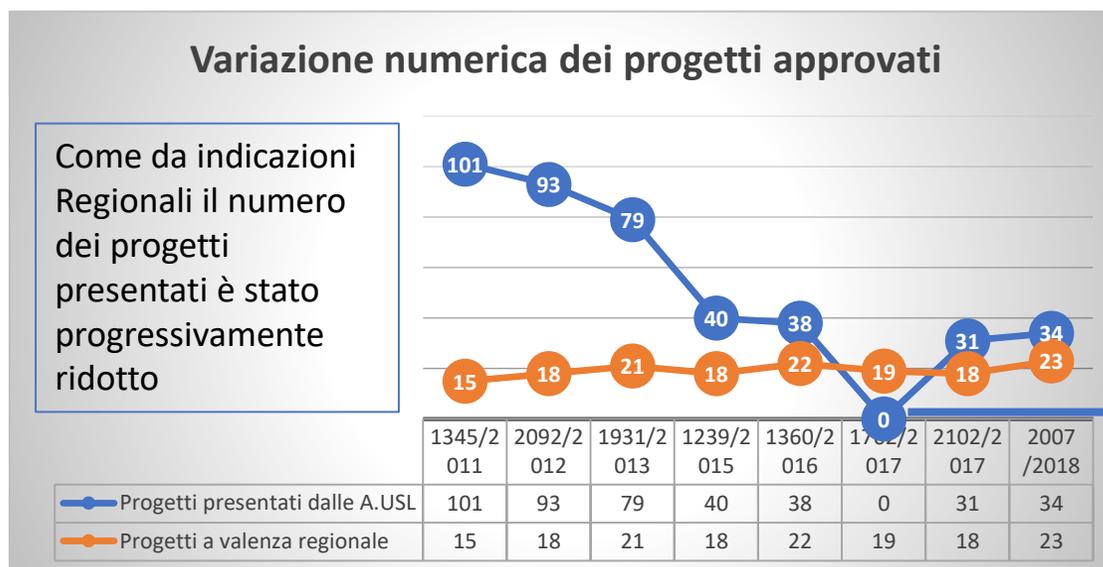
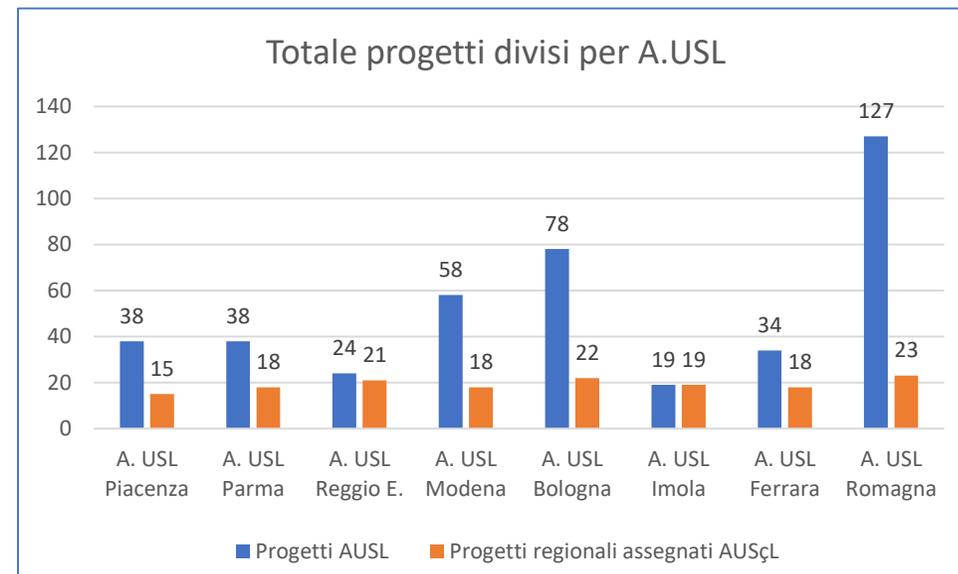
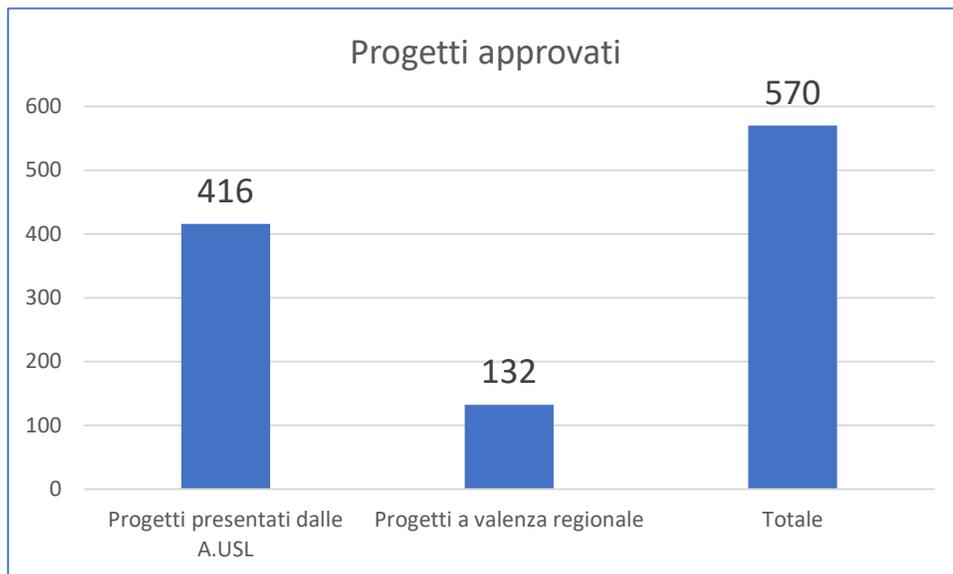


PROGETTI A SUPPORTO DELL'AZIONE DI MIGLIORAMENTO DELLA TUTELA DELLA
SALUTE E DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI, FINANZIATI CON PROVENTI
DERIVANTI DALLE SANZIONI EX D. Lgs 758/94

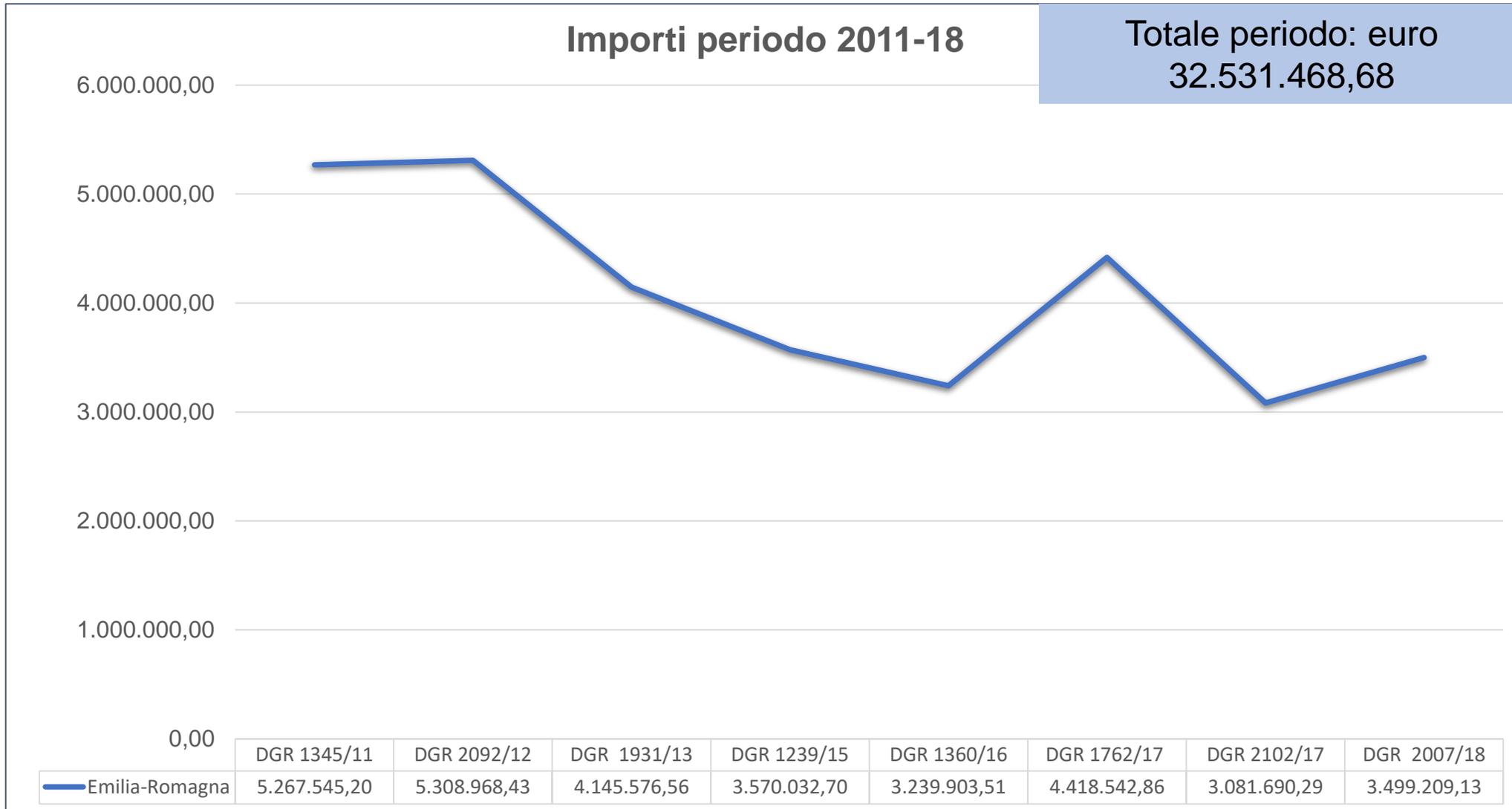
Numero progetti assegnati nel periodo 2011-2018.

Numero progetti presentati dalle A.USL: 416, progetti Regionali 132.
Totale 570.



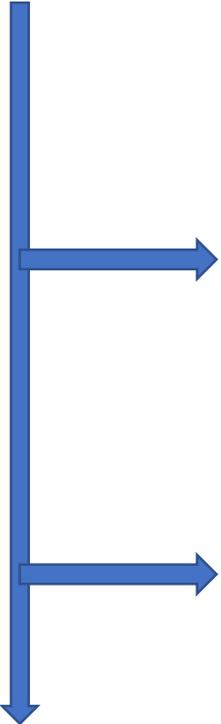
La DGR 1762/17 prevede solo progetti regionali

Importi periodo 2011-2018



Principali linee progettuali

I progetti si distinguono in due linee



Progetti a valenza regionale.
Assorbono mediamente il 25% delle
risorse economiche disponibili

Progetti presentati dalle Aziende USL e
approvati dalla Regione.
Assorbono mediamente il 75% delle
risorse economiche disponibili

Principali linee progettuali

Progetti raggruppati per funzione (aggiornati al 2017)	Importi assegnati	%
Prevenzione infortuni. Vigilanza in orari non convenzionali	8.148.932	28%
Supporto alla realizzazione dei progetti previsti dal PRP	5.254.664	18%
Supporto al sistema di prevenzione. Sistema informativo. Osservatorio infortuni e malattie professionali	3.967.383	14%
Prevenzione malattie professionali. Registri tumori	3.606.796	12%
Interventi di prevenzione nelle strutture sanitarie	2.612.134	18%
Formazione operatori	2.222.436	9%
Azioni concertate con le organizzazioni sindacali e datoriali	1.723.317	6%
Promozione della salute	1.551.599	5%

Coordinamento e supporto alla realizzazione del PRP 2015-2019

La regione ha sostenuto il coordinamento e il supporto alla realizzazione del PRP 2015-2019, setting lavoro, attraverso l'approvazione e il finanziamento dei progetti previsti

Azienda USL	Titolo progetto
A.USL Piacenza	Progetto n. 1.4: Tutela della salute e della sicurezza in agricoltura e silvicoltura. Supporto alla bilateralità agricoltura
A.USL Reggio E.	Progetto n. 1.3: Prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali in edilizia
A.USL Reggio E.	Progetto n. 1.1: Sistema Informativo Regionale per la prevenzione nei luoghi di lavoro Emilia-Romagna.
A.USL Modena	Progetto n. 1.2: Promozione della salute nei luoghi di lavoro
A.USL Imola	Progetto n.1.6: Monitoraggio e contenimento del rischio cancerogeno professionale.
A.USL della Romagna Ravenna	Progetto n. 1.5: Emersione e prevenzione malattie muscolo scheletriche
A.USL Parma. Dal 2018 A.USL Romagna RA	Progetto n. 1.7: Prevenzione del rischio stress lavoro correlato e promozione del miglioramento del benessere organizzativo e della Responsabilità Sociale d'Impresa
A.USL della Romagna Forlì	Progetto n. 2.4: Supporto alla realizzazione del Piano Nazionale e Regionale Amianto.

Linee progettuali regionali

La Regione ha dato attuazione al Protocollo quadro d'intesa in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori dell'artigianato, stipulato con OPRA e EBER con la DGR 2025/2016, promuovendo e finanziando due progetti.

Azienda USL	Titolo progetto
A.USL di Modena	Azioni in tema di promozione della salute nei luoghi di lavoro, nel settore dell'artigianato.
A.USL della Romagna	Realizzazione di materiali e azioni di supporto a lavoratori, imprese artigiane e RLS per la prevenzione delle malattie professionali e degli infortuni sul lavoro da sovraccarico.

Linee progettuali regionali e locali

La Regione ha approvato e finanziato progetti diretti a settori di particolare interesse: il comparto della logistica e il Porto di Ravenna.

Azienda USL	Titolo progetto
A.USL di Piacenza	Tutela della salute e della sicurezza nel comparto della logistica
A.USL della Romagna	Potenziamento della vigilanza e della prevenzione sul lavoro nell'area portuale di Ravenna (logistica, riparazioni, costruzioni navali, lavorazioni petrolchimico)

Tutte le Aziende USL, fin dalla prima DGR di assegnazione di fondi (DGR 1345/2011 – fondi 2010), hanno realizzato progetti diretti alla vigilanza in comparti a rischio da eseguirsi in orari non convenzionali.

Sistema regionale diretto al monitoraggio e contenimento del rischio cancerogeno professionale.

Sulla base dell'esperienza sviluppata a partire dal COR Mesoteliomi (**istituito con DGR 862/1995**), con risorse assegnate alle A.USL tramite progetti a valenza regionale, è stata condotta la sperimentazione organizzativa e realizzativa del Sistema regionale diretto al monitoraggio e contenimento del rischio cancerogeno professionale.

Con la **DGR 272/2018** sono stati istituiti, sulla base dell'esperienza acquisita:

- il **COR Tumori Naso-Sinusali** collocato presso l'Azienda USL di Imola;
- il **COR Tumori a Bassa Frazione Eziologica** collocato presso l'Azienda USL di Modena;
- il **COR per la gestione di un archivio regionale degli ex esposti ad amianto**, collocato presso l'Azienda USL di Reggio Emilia, ove è già funzionante il **Centro Operativo Regionale Registro Mesoteliomi** (COR-RM);
- gli **archivi ex art. 9, legge 27 marzo 1992 n. 257**, alimentati dalle informazioni che le imprese che utilizzano amianto nei processi produttivi, o che svolgono attività di smaltimento o di bonifica dell'amianto, inviano annualmente alle Regioni e alle Aziende USL, collocato presso la Regione e le Aziende USL;
- Gli **archivi dei registri degli esposti ad agenti cancerogeni nei luoghi di lavoro**, alimentati dalle comunicazioni dei datori di lavoro ai sensi degli artt. 243 e 260 del D. Lgs 81/08 e incrementati dal Registro online gestito da Inail, da collocarsi presso le Aziende USL e coordinato dall'Azienda USL di Imola.

Il PRP 15-19 prevede la produzione di un rapporto annuale relativo al Registro regionale mesoteliomi, al Registro regionale tumori naso sinusali e al Registro tumori a bassa frazione eziologica

La DGR n. 272/2018 prevede che le risorse per il funzionamento dei centri e delle altre funzioni derivino dagli importi ex D.Lgs 758/94

Linee progettuali regionali

Azienda USL	Titolo progetto
A. USL Modena	Predisposizione informatizzata della cartella sanitaria e di rischio per la sorveglianza sanitaria e medica degli operatori sanitari, ai sensi del D. Lgs 81/2008 e s.m.i. e del D. Lgs 230/1995 e s.m.i. coerente con una gestione integrata tra le Aziende Sanitarie della Regione.
A.USL Bologna	Realizzazione del progetto diretto alla riduzione del fenomeno delle aggressioni agli operatori delle Aziende sanitarie della Regione.
Az. Ospedaliero Universitaria di Bologna	Osservatorio epidemiologico sullo stato di salute dei lavoratori della sanità regionale. Sviluppo di metodologie standardizzate ed evidence-based per l'espressione dei giudizi di idoneità alla mansione specifica
Az. Ospedaliero Universitaria di Bologna	Attività di formazione e supporto al personale infermieristico che collabora con i medici competenti e autorizzati delle Aziende Sanitarie della Regione Emilia-Romagna
Az. Ospedaliero Universitaria di Bologna	Realizzazione di un database regionale per la gestione dei prodotti chimici usati nelle Aziende sanitarie secondo i regolamenti REACH e CLP

Linee progettuali regionali e locali

La Regione ha approvato e finanziato progetti diretti all'aggiornamento degli operatori, si ricorda in particolare il progetto assegnato all'Azienda USL di Imola.

- **Realizzazione di un centro regionale per attività di training e certificazione delle competenze nel campo dell'igiene industriale**
- **Le Aziende USL hanno proposto e sono stati approvati dalla Regione progetti formativi e di aggiornamento del personale in risposta a specifiche esigenze.**

ORGANISMI PROVINCIALI- SEZIONI PERMANENTI

La Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna con la DGR 963/2008 ha disposto la istituzione di Organismi provinciali – Sezione permanente per il coordinamento degli interventi della Pubblica Amministrazione in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.

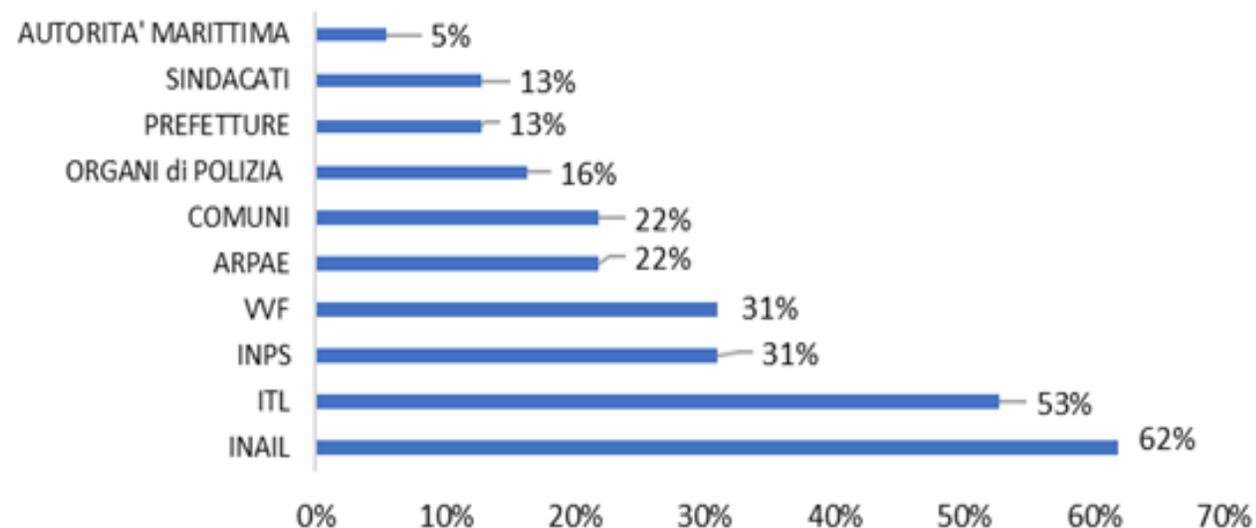
Gli Organismi Provinciali – Sezioni Permanenti, collocate presso l'Ausl, attua a livello locale le azioni pianificate dall'Ufficio Operativo regionale, integrandole sulla base della specifica programmazione locale.

Al 2017 sono stati realizzati 55 progetti (spesso a programmazione pluriennale), distribuiti, a seconda dei partecipanti, nel modo di seguito indicato:

24 progetti sono stati svolti esclusivamente con la partecipazione dei componenti degli Organismi Provinciali (ITL (ex DTL, VV.F., Inail, Inps, ARPAE);

31 progetti con la partecipazione di soggetti pubblici esterni agli Organismi Provinciali: Amministrazioni comunali, Prefetture, Organi di Polizia ed alcuni in collaborazione con le Rappresentanze sindacali o strutture di loro emanazione, quindi con obiettivi di promozione e non di vigilanza.

Partecipazione alla realizzazione dei 55 progetti degli Enti e Associazioni



ORGANISMI PROVINCIALI- SEZIONI PERMANENTI: AREE DI INTERVENTO DEI PROGETTI

Nel 44% dei casi i progetti hanno previsto obiettivi di rilevanza provinciale in coerenza con il livello ove sono collocate le strutture organizzative del Comitato.

Nel 31% i progetti hanno previsto interventi di vigilanza nel comparto edile. Nel 7% hanno previsto iniziative informative-formative. Nel 5% hanno coinvolto rispettivamente i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e la scuola

